



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Piazza Erbe (Palazzo Maffei) - Tel. 22-546
Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 500 - Non Soci L. 300

GLI AUGURI DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Il Presidente Nazionale della nostra Associazione, Comm. Avv. Ettore Erizzo, ha inviato a tutti i Presidenti di Sezione il sotto riportato messaggio con il quale ha espresso i suoi più cordiali auguri a tutti i soci della Associazione, auguri che, con pari sentimento, ricambiamo:

« Caro Amico,

mentre il 1961 volge al termine, possiamo considerare con soddisfazione il cammino percorso dalla nostra Associazione, che nel decorso anno è cresciuta di numero e di forza, e trarne il sicuro auspicio che nel nuovo anno essa continuerà la sua vita, sempre più forte, sempre più compatta.

« E poichè la sua attività ed il suo incremento sono essenzialmente il risultato dell'opera assidua di chi è alla testa delle Sezioni, desidero far giungere anche a Te il più cordiale ringraziamento per quanto hai fatto e per quanto ancora indubbiamente farai.

« Ed in nome di quei sentimenti di fraternità che ci tengono uniti, mando a Te, ed a tutti gli Alpini della tua Sezione e alle vostre famiglie, il più cordiale augurio di un buon Natale e di un buon anno ».

f. Erizzo

Ma la delicatezza del nostro Presidente Nazionale, non si è fermata a questo solo gradito messaggio: con altrettanta cordialità di amico, ha inviato a tutti i Capi Gruppo, un altro messaggio a parte, desiderando far pervenire il suo ringraziamento, « insieme all'augurio di buon Natale e di un buon anno », per tutti gli Alpini di ciascun Gruppo e per le loro famiglie.

LA MONTAGNA SI SPOPOLA....

Ridotti a soli 312 gli abitanti di Campofontana!

Ma che razza di novità è mai questa — ci sembra sentire dire dai nostri soci della montagna, leggendo il titolo di questo scritto — « Il Monte Baldo », se accorge soltanto ora?

No, amici, questa dolorosa questione, non è davvero una novità, e proprio chi scrive, può dirvi che era male appena maggiorenne — ed oggi è « vecio » davvero — e già ne sentiva parlare, ne leggeva i primi scritti che lanciavano questo grido d'allarme: la montagna si spopola!

In tanti anni, e sono molti davvero, fiumi d'inchostro si sono consumati, per scrivere; si sono spese più parole di quanti non siano i capelli in testa di un uomo ben chiamato, per parlarne; si sono stampati libri, volumi interi, ed il problema, ripetiamo, doloroso ed avvilente, non è stato ancora risolto.

Molto si è fatto, è vero, ma molto, moltissimo rimane ancora da fare: in tempi come questi, in cui di « piani » se ne studiano e se ne creano di tutti i generi e di tutti i... colori, manca ancora il « Piano della montagna », l'unico, forse, che se generosamente alimentato, come si fa per la scuola, per le autostrade, ed ora, come si farà

per l'agricoltura, potrebbe aiutare sensibilmente a risolvere l'annoso problema che, purtroppo, si fa ogni giorno sempre più grave.

IN MONTAGNA MANCA TUTTO

In montagna mancano le strade, e quelle che vi sono, non conoscono certo l'asfalto; in montagna manca la luce elettrica, ed in epoca della bomba atomica, si vive ancora al lume di candela o di petrolio; mancano le scuole, e quelle che funzionano, troppo spesso sono collocate in poveri, cadenti fabbricati, che si avvicinano più alla stalla che non ad una casa di povera abitazione, con scarsa luce e meno aria; difettono i medici e le levatrici, dislocati a distanza, talvolta, di chilometri e chilometri l'uno dall'altro; non esistono farmacie od armadi farmaceutici, tanto che, con il poeta, si potrebbe ripetere:

*nasse un putelo o pur mora un cristian,
lassa chi nasse vegrir come un gato,
lassa, chi more, andar via come un can!*

Parlare, poi, di avere in montagna il telefono ed il telegrafo — ci riferiamo, bene inteso, sempre ai più disgraziati paesi — è come parlare di raggiungere la luna, non

L'Assemblea Generale della Sezione

Il Consiglio Direttivo della Sezione ha deliberato di convocare l'Assemblea generale ordinaria dei soci, per domenica 25 FEBBRAIO 1962, in prima convocazione alle ore 8,30 ed alle ore 9,30 in convocazione definitiva, nella sala del Circolo Dipendenti della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno (g.c.), situata in Via Rosa, 7 - 1° piano, con il seguente ordine del giorno:

- 1 — Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- 2 — Nomina dei componenti il Seggio elettorale;
- 3 — Lettura del verbale dell'Assemblea precedente;
- 4 — Relazione morale e finanziaria del Presidente sezionale;
- 5 — Eventuali altre comunicazioni della Presidenza sezionale;
- 6 — Nomina di n. 5 Consiglieri scaduti per anzianità, di n. 3 Revisori dei conti, scaduti per compiuto incarico;
- 7 — Nomina dei Delegati della Sezione alla Assemblea annuale dei Delegati della Associazione a Milano.

Con le solite modalità i Capi Gruppo potranno rappresentare i propri soci regolarmente iscritti al 31 ottobre 1961, mentre i soci di città, iscritti direttamente alla Sezione alla stessa data, qualora non possano intervenire di persona, potranno farsi rappresentare da un altro socio.

E' dovere di ogni buon socio di partecipare alla assemblea annuale: si tratta, in definitiva, di dedicarvi, sì o no, un paio di ore di una domenica mattina, di cui tutti possono disporre.

I Capi Gruppo debbono essere TUTTI presenti: è questa la migliore occasione per un incontro coi dirigenti della Sezione, e con essi svolgere un'amichevole conversazione sulle attività future della Sezione.

coi missili, ma a piedi addirittura, e ringraziare Iddio se, in difetto di queste moderne comodità, vi è almeno l'acquedotto, per non essere costretti a bere in eterno, l'acqua dei pozzi.

E si potrebbe continuare un pezzo a parlare di queste cose, che, anche se vecchie e risapute, non è male ricordare ai peggiori sordi che sono quelli che non vogliono sentire.

In montagna, infine, assai spesso la terra è molto ingrata, ma più ingrati sono gli uomini che non provvedono a quanto ad essa manca, e non pensano a far gravare meno, su i poveri montanari, il peso delle tasse e delle imposte. Perché queste, anche in montagna non mancano di farsi sentire... Sfido, io, la montagna si spopola!

LO SPOPOLAMENTO DI CAMPOFONTANA

In un convegno di Sacerdoti della nostra Diocesi, tenutosi a Verona pochi mesi or sono, in cui si sono esaminati tutti i problemi pastorali della vita montana e rurale della Diocesi stessa, Don Bruno Moserle, il giovane Parroco di Campofontana, il più alto paese della nostra provincia, ha detto: «Una volta la mia Chiesa era troppo piccola e riusciva a mala pena a contenere i fedeli del piccolo borgo che accorrevano alla Messa della Domenica; adesso è troppo grande. Nel 1922 gli abitanti di Campofontana erano un migliaio; nel 1948 s'erano già ridotti a 600; oggi sono 312!».

Ed un altro Parroco, sempre delle nostre montagne, con accorato accento che commoveva, così si è espresso: «Sono rimasto quasi solo, qui tra la neve alta. Se ne sono andati quasi tutti, ma dopo trent'anni, non ho il coraggio di lasciare la mia Chiesa. Quassù, nella mia Chiesa, c'è un grande Crocifisso, bello, scolpito un tempo dai miei montanari. Il volto di Cristo mi guarda dall'alto, coi segni di una grande sofferenza. Qui mi inginocchio spesso e prego per tutti, per i miei parrocchiani vicini, che sono pochi, e per coloro che se ne sono andati: attenderò qui la mia fine!».

In montagna, oggi come oggi, non si può vivere più.

Lo ha detto esplicitamente, con molta franchezza, anche un intelligente Sacerdote, Don Antolini, anch'esso partecipe al Convegno sopra accennato.

200 LIRE DI REDDITO AL GIORNO!

«In montagna si fa il deserto — egli ha affermato — perché non ci si può vivere. Il reddito di ciascun abitante della Lessinia non supera, in media, le 200 lire al giorno ricavato dalla coltivazione dei prati e dall'allevamento. In un tappeto d'erba alto venti centimetri, la nostra gente deve vivere, nutrirsi, e pagare le tasse. Quel tappeto verde sarebbe appena sufficiente per riposare la stanchezza di un uomo: questo è il motivo dell'esodo; tutto il resto ha un peso secondario».

Auguriamoci, quindi, che giunti a tanta evidenza, qualche cosa di più realistico e di più consistente, si faccia per l'economia montana, per la vita dei montanari.

Non bastano le «Feste nazionali della montagna», non sono sufficienti limitati e mozzati provvedimenti che risolvono poco, o che, magari, nulla concludono: anche in questo campo necessita affrontare soluzioni più complesse, radicali addirittura.

Il diritto di vivere è sacro, ed è sacro per tutti, per i montanari compresi: per loro, in loro difesa, innalziamo oggi la nostra voce, anche se debole e fioeca, unendoci al grido unanime che, in loro favore, si eleva da parte di quanti, il loro annoso, umano problema hanno veramente a cuore.

O. S.

★ VITA SEZIONALE ★

Troviamoci a Bergamo a Marzo prossimo

Marzo si avvicina, e Bergamo ci attende per la nostra XXXV Adunata nazionale, che avrà luogo nei giorni 17, 18 e 19 di detto mese.

Alpini veronesi! Prepariamoci a partecipare numerosi a questa nostra massima manifestazione annuale: a Bergamo, anche perché siamo più vicini, dobbiamo essere molti di più che a Torino.

Daremo nel prossimo numero di febbraio, tutte le notizie relative alla organizzazione della solenne nostra «festa grande» annuale: intanto leggete attentamente «L'Alpino» che, con molta chiarezza e dettaglio, pubblicherà in esteso, il programma della Adunata.

La Commemorazione di NIKOLAJEWKA

4 FEBBRAIO 1962

Un gruppo di soci, reduci della campagna di Russia dell'ultimo conflitto, ha preso la lodevole iniziativa di celebrare l'anniversario della battaglia di Nikolajewka intesa come simbolo del valore e del sacrificio offerto alla Patria dalle Truppe alpine.

La Presidenza della Sezione ha fatto sua l'idea e, pertanto, organizza allo scopo, una riunione per domenica 4 febbraio prossimo per tutti coloro che hanno appartenuto al Corpo d'Armata Alpino in Russia, certa che nessuno di quelli che posson odire «c'ero», vorrà mancare.

Tale riunione deve essere l'occasione perché tutti i reduci alpini di Russia, anche coloro che alla battaglia non parteciparono, ma che comunque il gelo, la stanchezza, la fame, l'avversa fortuna colpirono, si ritrovino a commemorare i morti ed a ricordare i dispersi.

Il Comitato organizzatore rivolge vivo appello a tutti i soci, ai meno anziani in particolare perché intervengano numerosi, ed ai Gruppi tutti perché inviino le loro rappresentanze; esso confida che la celebrazione possa essere la prima di una lunga serie, destinata a commemorare gli eventi dell'ultima guerra.

La manifestazione si svolgerà con il seguente programma:

- Ore 10. — Raduno presso la Sede sociale
- Ore 10,30 — Commemorazione della battaglia, presso il Circolo Dipendenti della Cassa di Risparmio (g.c.)
- Ore 11. — S. Messa di suffragio, celebrata dal Cappellano sezionale Mons. L. Piccoli, nella vicina Chiesa di S. Pietro in Monastero
- Ore 11,45 — Deposizione di una corona d'alloro alla Targa dei Caduti del 6° Alpini, in piazza Bra.

IL GIURAMENTO DELLE RECLUTE ALPINE AL 12° "CAR"

Alla bella Caserma «Medaglia d'oro Duca» di Montorio Veronese si è svolta, domenica 7 corrente, la periodica solenne cerimonia quadrimestrale del giuramento di fedeltà alla Patria, delle giovani reclute alpine: quelle appartenenti al 1° scaglione della classe 1940.

La cerimonia, benché di stretto carattere militare, ha avuto la consueta bella, folta cornice dei familiari dei giovani soldati, e si è svolta secondo l'abituale rigido proto-

collo suscitando, come sempre, commozione ed entusiasmo.

Vi ha assistito, per il Consiglio Direttivo della Sezione, una numerosa rappresentanza, costituita dai Vice Presidenti Colonn. Pasini, Cav. Buffoni e dai Consiglieri Avv. Marini, Ing. Tomiolo, Rag. Dusi, Cav. Cometti e Fratton.

UNA ECCEZIONALE ALPINISSIMA CENA

La nostra Sezione, con una intima cena, alla quale hanno partecipato soltanto i suoi Dirigenti provinciali, ha voluto salutare i Generali alpini Enzo Marchesi, nuovo Capo di S. M. del Comando delle «F.T.A.S.E.» e Mosè Bongioanni, nuovo Comandante della Zona e del Presidio Militare di Verona, di recente giunti nella nostra città, festeggiando nel contempo, la non comune circostanza della contemporanea residenza nella nostra città, di ben quattro Generali alpini.

Attorno ai quattro Generali — perché oltre i Generali Marchesi e Bongioanni, vi erano i Generali Rossetti e Montù, anche questi alpini — facevano corona, anch'essi nostri graditi ospiti, tutti gli altri Ufficiali superiori, alpini ed artiglieri alpini, in servizio a Verona, con alla testa il Colonnello Bassignano, Comandante il XII «C.A.R.»: un bellissimo insieme di «penne bianche», quale non è tanto facile vedere riunito a Verona.

La cena, svoltasi in un clima cordialissimo, quasi amichevole, si è conclusa con un brillante saluto agli ospiti da parte del nostro Presidente, Cav. Lav. Prof. Balestrieri, al quale ha risposto, per ringraziare, quale più elevato in grado, il Generale Marchesi, a nome degli ospiti stessi.

E la serata si è chiusa con una prolungata dizione delle poesie del nostro Ermini: potevano mancare? Il poeta dialettale sezionale si è sfogato quanto ha voluto, ha divertito ed è stato festosamente applaudito.

"OCIO A LA PENNA"

Con lo spirare del vecchio anno, testè ultimato, ha veduto la luce a Brescia un nuovo giornale sezionale della nostra Associazione: è quello della consorella Sezione, che gli ha imposto il titolo di «Ocio a la penna».

Nel presentarlo ai soci, il Presidente della Sezione, l'ottimo amico Generale di C. d'A. (aus.) Gr. Uff. Giuseppe Lorenzotti, in un vibrante saluto, ha affermato che con la pubblicazione del nuovo giornale, la Sezione ha voluto attestare sempre più la vitalità degli alpini bresciani, secondi a nessuno.

Ben conoscendo gli amici alpini bresciani, possiamo assicurare che non vi è nulla di esagerato in questa franca affermazione, e pertanto auguriamo al nuovo foglio, che viene ad affiancarsi ai molti altri che lo hanno preceduto, lunga vita, feconda di bene per l'amica consorella Sezione.

ARIA per "IL MONTE BALDO"

Fine dell'anno, inizio del nuovo: ecco la epoca in cui spira un po' più animata l'aria che «Il Montebaldo» domanda ai soci per poter vivere con meno difficoltà.

E' l'epoca in cui i soci, rinnovando l'associazione per il nuovo anno, acquistando, cioè, il «bollino» da applicare alla tessera sociale, lasciano in Segreteria, a supplemento della somma dovuta, la loro offerta per il nostro giornale.

Vi è chi è abbastanza generoso — ma purtroppo sono i meno — vi è chi lo è ben poco, o negativo addirittura, e, purtroppo, diciamolo, pure anche qui, sono i più: se tutti i soci, e parliamo, bene inteso, sempre

dei più abbienti, di quelli cioè, che più hanno e che, quindi, più possono dare, si mostrassero un poco più generosi, il nostro giornale farebbe minore fatica a distribuire circa 8.000 copie, TUTTE gratuitamente, che costano decine e decine di migliaia di lire al numero!

E per non dilungarci di più, ecco un primo elenco di offerte, che ci fanno bene sperare per l'avvenire, tanto più che fra i primi offerenti non vediamo il nome di tanti soci — alcuni Consiglieri sezionali compresi — che per « Il Monte Baldo » possono fare, e fare molto.

Hanno versato:

- L. 5.000 Gruppo di S. Martino B. A.; Geometra Luigi Farinelli;
- » 4.300 Cav. Rag. Manlio Buffoni; Orlando Spagnoli;
- 4 2.300 Avv. Gio Batta Bertoldi;
- » 2.000 Cav. Vittorio Bozzi; Dr. Luigi Tognetti; Gruppo di Borgo Roma; Cav. Dott. Babila Falzi;
- » 1.500 Antonio Uberti; Comm. Attilio Arigoni;
- » 1.400 Giorgio Gioco;
- » 1.300 Avv. Giuseppe Bellemo;
- » 1.000 Famiglia Camprostrini; Ferdinando Zanasi;
- » 800 Rag. Giuseppe Tolin; Giovanni Pacini;
- » 700 Gruppo di Lazise; Cav. Sante Zorzi; Fulvio Duzzi; Luigi Bonifacio;
- » 500 Gianfranco Cingarlini; Gruppo di Vigasio; Gruppo di Borgo Milano; Angelo Tomelleri.

UN GRAVISSIMO LUTTO del CAV. SARTORI

E' spirata, dopo lungo e silenzioso soffrire, sopportato con cristiana rassegnazione, la Signora Santina Sartori, diletta moglie del Cav. Severino Sartori, per lunghi anni apprezzato « Furiere » della nostra Sezione, l'alpino benamato da tutti gli alpini veronesi.

La buona Signora fu sposa e madre esemplare, ed ha lasciato il più profondo rimpianto in quanti la conobbero e ne apprezzarono l'elette doti del suo generoso animo.

Ma un vuoto incalcolabile ha lasciato nel cuore del desolato marito, in quello delle sue figlie, dei suoi nipotini, che tanto teneramente l'amavano, e noi, unendoci al dolore del buon amico Sartori, gli esprimiamo, con fraterno sentimento, il nostro più sincero cordoglio.

ANAGRAFE SEZIONALE

I nostri dolori

— In seguito ad un incidente stradale, ha trovato tragica morte l'alpino Italo Cavaleri, socio del Gruppo di Borgo Venezia.

— Il Gruppo di Casteldaziano è in lutto per la morte del socio Giuseppe Venturi.

Alla memoria degli scomparsi rivolgiamo un mesto e reverente pensiero, mentre, ai congiunti porgiamo le nostre più sincere condoglianze.

Le nostre gioie

— Il socio Giuseppe Gugole, figlio del socio Guido, ha condotto all'altare la Signorina Antonietta Baschiroto.

— A S. Bortolo, Mario Pernigotti, figlio di quel nostro Capo Gruppo, ha contratto matrimonio con la signorina Emma Gugole, figlia del socio Andrea.

ATTIVITA' SVOLTA dalla SEZIONE DURANTE L'ANNO 1961

- 3 Dicemb. 1960 - Raduno per il tesseramento a Settimo di Pescantina.
- 10 Dicemb. 1960 - Raduno per il tesseramento e cena a Dossobuono.
- 16 Dicemb. 1960 - Raduno per il tesseramento a Lugagnano.
- 17 Dicemb. 1960 - Cena sociale del Gruppo di Borgo Venezia.
- 18 Dicemb. 1960 - Raduno per il tesseramento a Illasi.
- 18 Dicemb. 1960 - Raduno per il tesseramento e « rancio » a S. Bricio.
- 18 Dicemb. 1960 - Raduno per il tesseramento al Chievo.
- 18 Dicemb. 1960 - Raduno per il tesseramento in Borgo Milano.
- 23 Dicemb. 1960 - Raduno per il tesseramento a Vigasio.
- 30 Dicemb. 1960 - Partecipazione a Monzambano alle onoranze funebri all'On. Zaniboni.
- 31 Dicemb. 1960 - Onoranze funebri al Segretario del Gruppo di S. Pietro Incariano, Ten. Giuseppe Venturini.
- 5 Gennaio 1961 - Raduno per il tesseramento e cena a Bardolino.
- 6 Gennaio 1961 - Raduno per il tesseramento a Soave.
- 7 Gennaio 1961 - Raduno per il tesseramento e cena a Cavalcaselle.
- 14 Gennaio 1961 - Raduno per il tesseramento e cena a S. Floriano.
- 15 Gennaio 1961 - Raduno per il tesseramento a Badia Calavena.
- 18 Gennaio 1961 - Commemorazione funebre di Mons. G. Gonzato a Cadidavid.
- 21 Gennaio 1961 - Raduno per il tesseramento e cena in Borgo Milano.
- 21 Gennaio 1961 - Raduno per il tesseramento a Garda.
- 28 Gennaio 1961 - Raduno per il tesseramento a Bussolengo.
- 29 Gennaio 1961 - Raduno per il tesseramento a Tregnago.
- 4 Febbr. 1961 - Raduno per il tesseramento e cena a S. Ambrogio.
- 4 Febbr. 1961 - Raduno per il tesseramento a Torri del Benaco.
- 4 Febbr. 1961 - Raduno per il rinnovo cariche sociali in Borgo Venezia.
- 5 Febbr. 1961 - Raduno per il tesseramento a Malcesine.
- 11 Febbr. 1961 - Raduno per il tesseramento e cena a Caselle di Sommacampagna.
- 11 Febbr. 1961 - Raduno per il tesseramento e « rancio » a Zevio.
- 11 Febbr. 1961 - Raduno per il tesseramento e « rancio » a Lazise.
- 12 Febbr. 1961 - Raduno per il tesseramento e « rancio » a Roverè.
- 16 Febbr. 1961 - Raduno per il tesseramento e cena a Monteforte.
- 18 Febbr. 1961 - Raduno per il tesseramento e cena a Peschiera.
- 26 Febbr. 1961 - Assemblea ordinaria dei soci della Sezione.
- 4 Marzo 1961 - Raduno per il tesseramento e cena a Villafranca.
- 5 Marzo 1961 - Raduno per il tesseramento a Grezzana.
- 5 Marzo 1961 - Raduno per il tesseramento e « rancio » a S. Vittore di Colognola.
- 11 Marzo 1961 - Raduno per il tesseramento e « rancio » a Colà di Lazise.
- 12 Marzo 1961 - Raduno per il tesseramento e « rancio » a Lavagno.
- 12 Marzo 1961 - Partecipazione al raduno dei Presidenti a Milano.
- 19 Marzo 1961 - Raduno per il tesseramento a Povegliano.
- 24 Marzo 1961 - Raduno per il tesseramento a Buttapietra.
- 25 Marzo 1961 - Ricevimento al Gruppo di Gavardo in visita a Verona.
- 26 Marzo 1961 - Inaugurazione del gagliardetto del Gruppo di Sanguinetto.
- 27 Marzo 1961 - Partecipazione alle manifestazioni celebrative del Centenario dell'Unità d'Italia.
- 9 Aprile 1961 - Inaugurazione del gagliardetto del Gruppo di Colognola ai Colli.
- 9 Aprile 1961 - Partecipazione alla Assemblea dei Delegati a Milano.
- 16 Aprile 1961 - Inaugurazione del gagliardetto del Gruppo di Bussolengo.
- 22 Aprile 1961 - Raduno per la costituzione del Gruppo di Pestrino.
- 23 Aprile 1961 - Inaugurazione del gagliardetto del Gruppo di Torri del Benaco.
- 7 Maggio 1961 - Presenza ufficiale al giuramento reclute del 12° « Car ».
- 14 Maggio 1961 - Partecipazione alla Adunata Nazionale di Torino.
- 28 Maggio 1961 - Inaugurazione del gagliardetto del Gruppo di Ronco.
- 4 Giugno 1961 - Inaugurazione gagliardetto del Gruppo di Golosine.
- 4 Giugno 1961 - Partecipazione alla inaugurazione del Monumento dedicato, a Padova, ai Dispersi in Russia.
- 18 Giugno 1961 - Commemorazione a Verona della Battaglia dell'Ortigara.
- 10 Luglio 1961 - Pellegrinaggio all'Ortigara.
- 3 Settem. 1961 - Pellegrinaggio al Rifugio « Scalorbi ».
- 10 Settem. 1961 - Presenza ufficiale al giuramento reclute del 12° « Car ».
- 10 Settem. 1961 - Partecipazione alla inaugurazione sul Pasubio di una Chiesetta votiva dedicata ai Caduti.
- 24 Settem. 1961 - Adunata provinciale sezionale a Bardolino.
- 30 Settem. 1961 - Onoranze funebri al Capo Gruppo di Borgo Roma, Cesare Camprostrini.
- 1 Ottobre 1961 - Raduno di zona a Tregnago.
- 15 Ottobre 1961 - Inaugurazione del nuovo gagliardetto del Gruppo di Salionze.
- 15 Ottobre 1961 - Onoranze funebri a Colognola ai Colli alla salma del S. Tenente Mario Perusi, caduto sul fronte Greco-albanese.
- 22 Ottobre 1961 - Perusi, caduto sul fronte Greco-albanese.
- 22 Ottobre 1961 - Inaugurazione del gagliardetto del Gruppo di Caselle di Sommacampagna.
- 22 Ottobre 1961 - Inaugurazione da parte del Gruppo di Borgo Venezia di un cippo a ricordo del 1° Centenario dell'Unità d'Italia.
- 29 Ottobre 1961 - Partecipazione a Peschiera alle manifestazioni di chiusura del 1° Centenario dell'Unità d'Italia.
- 2 Novem. 1961 - Partecipazione alle onoranze ai Caduti.
- 4 Novem. 1961 - Partecipazione alla celebrazione della « Giornata della Vittoria ».
- 18 Novem. 1961 - Raduno per il tesseramento a Dossobuono.
- 19 Novem. 1961 - Inaugurazione del nuovo gagliardetto del Gruppo di Valgatarà.
- 25 Novem. 1961 - Raduno per il tesseramento a S. Massimo all'Adige.
- 26 Novem. 1961 - Raduno per il tesseramento ed elezione delle cariche sociali a S. Martino Buonalbergo.
- 26 Novem. 1961 - Raduno per il tesseramento a Negrar.
- 2 Dicem. 1961 - Raduno per il tesseramento a Lugagnano.

segue

— L'alpino Lorenzo Tosoni, socio del Gruppo di Borgo Venezia, ha realizzato il suo sogno d'amore con la Signorina Mirella Malesani.

Ci uniamo alla gioia dei nuovi sposi, formulando per loro gli auguri migliori per una vita serena e felice, ed almeno un... « boccia » per il primo sorriso della loro casa.

— Il piccolo Maurizio è venuto ad allietare la casa dell'artigliere alpino Pietro Provolo, socio del Gruppo di Borgo Venezia.

— A Dossobuono è nato Claudio Spinelli, secondogenito di Giovanni Spinelli, socio di quel nostro Gruppo.

— Tanta gioia ha portato nella casa del socio Sergio Ronconi del Gruppo di Dossobuono, la nascita del suo Graziano.

A questi nostri soci, felici per la nuova vita che si è dischiusa nella loro casa, apportando sorrisi e gioia, porgiamo le nostre felicitazioni più sincere, ed ai piccoli neonati, tanti, tantissimi buoni auguri.

ROBA CHE FA SCHIFO!

In un numero del mese scorso del « Corriere della Sera », abbiamo letto, nella rubrica « Lettere al Corriere », uno scritto del Rag. Enrico Romersi, con cui egli ha segnalato che la « Radio », nel II° programma del giorno 10 dicembre, alle ore 20,45 circa, ha trasmesso, con lo stesso motivo, ed in parte con le stesse parole, una parodia de « Il testamento del Capitano », trasformandola nel « Il testamento del capitone ».

« E' mai possibile - scrive il Rag. Romersi - che gli organi della « Rai », diano il benessere alle trasmissioni con tanta leggerezza? Ed è mai possibile che, per colmare i « vuoti » di certi programmi, si permetta di scherzare, per non dire peggio, su argomenti dolorosi? »

Dunque una delle più belle, sentimentali nostre « cante », dove vi è diffuso tanto amore, e che tanto profondamente toccherebbe l'animo anche ad un cane bastardo, si è prestata per una così inqualificabile profanazione?

Se non fosse l'autorevole e serio « Corriere della Sera » che ha reso pubblico lo spregevole fatto, stenteremmo a credere tanto grave cosa.

Con l'animo pieno di sdegno e di ripugnanza, ci verrebbe il desiderio di dare una severa lezione a chi si è reso interprete di una così sciocca trasmissione, ed a chi, insensatamente, ne ha permesso l'entrata in onda: limitiamoci a dire che siffatte risorse non possono partire da cervelli equilibrati: sono dei poveri uomini che meritano pietà, perché queste loro trovate, francamente, più che schifo non ci fanno!

- 6 Dicem. 1961 - Raduno a S. Martino B.A. per la nomina del nuovo Capo Gruppo.
- 7 Dicem. 1961 - Cena in onore dei signori Ufficiali Generali e Superiori alpini del Presidio.
- 9 Dicem. 1961 - Raduno per il tesseramento e cena sociale a S. Ambrogio.
- 10 Dicem. 1961 - Raduno per il tesseramento ad Illasi.
- 10 Dicem. 1961 - Raduno per il tesseramento e « rancio » sociale a Affi.
- 16 Dicem. 1961 - Raduno per il tesseramento a Castelnuovo.
- 16 Dicem. 1961 - Raduno per il tesseramento e cena sociale del Gruppo di Borgo Venezia.
- 24 Dicem. 1961 - Raduno per la nomina del Consiglio Direttivo del Gruppo di Tregnago.

★ CRONACA DEI GRUPPI ★

IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO del GRUPPO di S. MARTINO B. A.

I Consiglieri eletti nella recente assemblea dei soci del Gruppo di S. Martino Buonalbergo, riuniti alla presenza dei Vice Presidenti sezionali Colonn. Pasini e Cav. Buffoni, hanno proceduto a distribuirsi le cariche sociali.

Ha presieduto la riunione il Vice Presidente Buffoni il quale, dopo un vibrante discorso incitatore del Vice Presidente Pasini — al quale il Gruppo di S. Martino B. A. sta particolarmente a cuore, essendone stato uno dei promotori — ha, a sua volta, parlato ai convenuti, dando loro suggerimenti e consigli per lo svolgimento del proficuo lavoro del Gruppo.

Dopo di che si è proceduto alla nomina delle cariche direttive del Gruppo, che sono state distribuite come segue:

Capo Gruppo Giuseppe Zaninelli; **Vice Capo Gruppo** Aldo Zenari; **Segretario-Cassiere** M^o Pietro Ferrarini. **Alfieri** Angelo Aldegheri e Leopoldo Castagna.

Alla direzione del Gruppo sono stati così nominati tre giovani, ciò che ci fa sperare bene per l'avvenire. La sede del Gruppo è stata stabilita presso il Bar « Sport », gestito dal socio, alpino Gino Micheloni.

IL « RANCIO » di FINE d'ANNO del GRUPPO di AFFI

Il pranzo di fine d'anno del Gruppo di Affi — chiamiamolo pure col suo vero nome, perchè ad Affi, i « ranci » assurgono a veri e propri pranzi, bene preparati e meglio serviti — è riuscito, come sempre, nel modo più perfetto. I numerosi presenti possono ringraziare il Capo Gruppo Dott. Poggi ed il Vice Capo Gruppo e Segretario, Marchesini, che vi hanno messo tanto impegno e tanta premurosa cura.

Erano presenti il Sindaco di Affi, Dott. Luigi Marconi, nostro socio, ed i Vice Presidenti sezionali, Colonnello Pasini e Cav. Buffoni.

A fine pranzo il Capo Gruppo Dott. Poggi ha fatto relazione della attività svolta dal Gruppo nello scorso anno, e quindi hanno parlato il Vice Presidente Pasini, il Sindaco Dott. Marconi, ed infine il Vice Presidente Buffoni che, a chiusura del suo dire, ha consegnato, in omaggio, al Sindaco Dott. Marconi, una piccola penna alpina in argento.

Ecco un'altra riunione che, tanto per non smentire la tradizione, è molto bene riuscita.

LA CENA di FINE d'ANNO del GRUPPO di BORGO VENEZIA

Fedele alla tradizione, il Gruppo di Borgo Venezia si è riunito per la consueta cena di fine d'anno e per iniziare il tesseramento sociale. E per essere in carattere, è andato a Stallavena.

Ospiti graditi sono stati il T. Colonnello Pelosio, anche in rappresentanza del Colonnello Bassignano, Comandante del 12° « Car », e l'Avv. Pace, Presidente della Sezione di Borgo Venezia della Associazione Naz. Combattenti e Reduci e Vice Presidente provinciale della stessa.

Il Capo Gruppo Rag. Pugliese, alla fine della riunione conviviale, ha dato relazione della attività svolta dal Gruppo durante il 1961, che è stata veramente degna di elogio; dopo di lui ha parlato il nostro Vice Presidente Cav. Buffoni, giunto soltanto al termine della cena, perchè attardato nel viaggio da una bufera di neve e da guasti meccanici al mezzo di trasporto; brevi parole, infine, hanno aggiunto il T. Colonnello Pelosio, ed il nostro socio Rag. Baruffi, il quale si è rivolto particolarmente ai giovani presenti.

Una sana, cordiale allegria ha caratterizzato la bella riunione, che si è protratta fino a tarda ora.

..... e QUELLA del GRUPPO di S. BRICCIO

Un altro Gruppo che è fedele alla tradizione, è quello di S. Briccio, il quale non rinuncia mai alla sua cena di fine d'anno, che è poi l'occasione più favorevole per procedere al tesseramento dei soci presenti.

Riuniti in buon numero (quasi la totalità dei soci), ha presenziato, in rappresentanza della Presidenza della Sezione, il Consigliere Cav. Cometti il quale, a fine cena, ha pronunciato brevi parole di saluto, esprimendo altresì il suo compiacimento per l'ottima riuscita della fraterna riunione, frutto dell'alacre attività dei dirigenti del Gruppo, il Capo Gruppo Ruffo, il Vice Capo Gruppo Chiaffoni ed il Segretario Zandonà.

Il « vecio » Chiaffoni ha quindi esaltato la bellezza e l'armonia dei canti della montagna, sempre attuali anche in regime di « canzonissima », ma purtroppo dimenticati nei programmi radiofonici e televisivi.

Ed ai più noti canti alpini è stata dedicata la fine della riunione, mentre, di fuori, gli elementi contribuivano a rendere più pittoresco l'ambiente della riunione, con una vivace bufera di neve.

... e QUELLA del GRUPPO di S. AMBROGIO

Il tesseramento dei soci del Gruppo di S. Ambrogio di Valpolicella, è stato compiuto durante una fraterna cena che ha riunito i soci in gran numero, merito del Capo Gruppo Molinaroli e del suo giovane collaboratore Salaorni.

Erano pure presenti i Vice Presidenti sezionali Cav. Buffoni e Colonn. Pasini, con il Cav. Ermini, il Medico condotto Dott. Segattini, nostro ottimo socio, il Brigadiere dei Carabinieri Tibaldi.

La bella serata, dopo la relazione del Capo Gruppo, si è conclusa con i discorsi dei Vice Presidenti Buffoni e Pasini, e con le poesie dialettali del Cav. Ermini, sempre pronto a rallegrare i presenti.

... e QUELLA del GRUPPO di PARONA

Anche a Parona non è stata dimenticata la tradizionale cena di fine d'anno, tanto più che l'ha generosamente offerta il socio Rag. Aldo Falcetto, un benemerito che merita tutto il nostro plauso.

Ha intrattenuto i numerosi intervenuti il Capo Gruppo Vardanega, il quale ha approfittato della favorevole occasione, per iniziare il tesseramento sociale dei soci del Gruppo.

IL TESSERAMENTO del GRUPPO di ILLASI

Con una numerosissima riunione, frutto dell'opera infaticabile del Capo Gruppo Chiamenti, sostenuta da quella di alcuni giovani collaboratori, il Gruppo di Illasi ha iniziato il tesseramento sociale.

Era presente anche il Sergente alpino Beniamino Piccoli, socio della Sezione di Buenos Ayres — attualmente a Capovilla d'Illasi, per un periodo di riposo fra congiunti — il quale ha portato il saluto del Generale Corniani, Presidente della Sezione argentina della nostra Associazione, ed ha dato notizia delle patriottiche iniziative della Sezione stessa.

Per la presidenza della Sezione erano presenti i Consiglieri Cav. Cometti, Ispettore della zona, ed il Rag. Dusi i quali hanno parlato ai presenti, rivolgendolo loro parole di saluto e di fede.

Erano pure presenti — bella consuetudine dei Gruppi della Val d'Illasi — alcuni Capi dei Gruppi della vallata, fra i qua-

li quelli di Tregnago, di Selva di Progno ed altri.

I numerosi intervenuti si sono portati, in disciplinato corteo, al luogo fissato per la riunione, attraverso le vie del paese, con la musica ed il gagliardetto in testa, dando così origine ad una piacevole festività paesana.

... e QUELLO di LUGAGNANO

Alla presenza del rappresentante della Presidenza della Sezione, Cav. Ermini e del Consigliere sezionale Rag. Dusi, si sono riuniti in buon numero i soci del Gruppo di Lugagnano, per iniziare il « tesseramento » per il nuovo anno, e per procedere alla nomina delle cariche direttive del Gruppo stesso.

Era pure presente il sig. Antonio Zerpeloni, assessore al Comune di Sona in rappresentanza del Sindaco.

Il Capo Gruppo ha riassunto brevemente l'attività svolta dal Gruppo durante il corrente anno, ed ha iniziato il « tesseramento » sociale. La nomina delle cariche sociali hanno avuto il seguente risultato:

Capo Gruppo Mario Briggi; **Vice Capo Gruppo** Guerrino Boschetti; **Segretario** Giuseppe Bampa; **Consiglieri** Franco Marchi, Bruno Falzi, Francesco Borriero e Giuseppe Gazzani.

Prima della fine della riunione, hanno parlato ai convenuti, il Rag. Dusi che, fra l'altro, ha ringraziato il rappresentante del Sindaco di Sona per la sua gradita presenza, ed il Cav. Ermini che ha portato il saluto della Presidenza ed ha infine intrattenuto piacevolmente i presenti con la dizione di alcune delle sue ben note poesie.

... e QUELLO del GRUPPO di CASTELNUOVO

Alla presenza del Vice Presidente sezionale, il Cav. Buffoni, il Gruppo di Castelnuovo si è riunito per procedere al tesseramento sociale.

Ai numerosi intervenuti il Capo Gruppo Mario Gasperi ha fatto una breve relazione sulla attività svolta dal Gruppo nell'anno testè ultimato; indi ha parlato loro il Vice Presidente Buffoni.

Ha chiuso la riunione una fraterna blichiata.

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO
4 MILIARDI
• 200 MILIONI

DEPOSITI 95 MILIARDI



Cucinate e riscaldate con

P I B I G A S

il Gas liquido che si distingue

Ufficio Vendite - Verona - Tel. 21.652

MASSAUA

Via Dietro Listone 1-Verona

Il locale degli sportivi

BILIARDI - TELEVISIONE

..... e QUELLO di SETTIMO di PESCONTINA

Si è riunito il Gruppo di Settimo di Pescantina per dare inizio al tesseramento sociale. All'invito del Capo Gruppo Avv. Bertoldi ha risposto un buon numero di soci, i quali, dopo aver ascoltato il Capo Gruppo che ha fatto relazione sulla attività svolta dal Gruppo nello scorso anno, hanno seguito con interesse le parole che ha loro rivolto il Vice Presidente sezione Cav. Buffoni, intervenuto alla riunione.

Si è quindi proceduto alla nomina del nuovo Capo Gruppo, avendovi l'Avv. Bertoldi rinunciato, per i molteplici impegni che deve disimpegnare, ed alla unanimità è stato nominato il «vecio» Luigi Farinati, un alpino entusiasta della nostra Associazione che abbiamo veduto sempre presente alle nostre manifestazioni, ovunque organizzate: il gagliardetto del Gruppo di Settimo, non poteva essere affidato a mani migliori!

Dopo brevi parole rivolte ai giovani alpini presenti, da parte del nostro socio Rag. Baruffi, reduce e decorato di Russia, la bella riunione si è chiusa con una signorile bicchierata, offerta generosamente dall'Avvocato Bertoldi, Capo Gruppo uscente e Consigliere della Sezione.

.....e QUELLO del GRUPPO di MONTECCHIA

Su invito del Capo Gruppo Cav. Federico Marchi, si sono riuniti i soci del Gruppo di Montecchia di Crosara, e sebbene la serata fosse poco propizia (imperversava una bufera di vento e di neve, invero poco invitante ad uscir di casa), gli intervenuti sono stati quasi al completo.

Il Capo Gruppo ha distribuito ai presenti il «bollino» dell'anno 1962 e quindi, come di consueto, ha offerto la tradizionale «marronata» con il corredo di una abbondante distribuzione di un ottimo «bianco», che ha tenuto in allegria la bella comitiva, fino a tarda ora.

... e QUELLO del GRUPPO di NEGRAR

Anche il Gruppo di Negrar si è riunito per procedere al tesseramento sociale per il 1962.

Il Capo Gruppo Giuseppe Righetti ha svolto la sua relazione, ed ha quindi invitato i presenti ad una fraterna bicchierata.

Sul volgere della fine della riunione, è intervenuto il nostro Vice Presidente Cavalier Buffoni, il quale, atteso in città per presenziare ad una importante cerimonia, non ha potuto intrattenere i presenti con uno dei suoi consueti convicenti, pratici discorsi.

L'ASSEMBLEA del GRUPPO di TREGNAGO

Malgrado il tempo inclemente del tempo, e la festività della vigilia di Natale, i soci del Gruppo di Tregnago sono intervenuti numerosi alla assemblea generale, convocata per addivenire alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo del Gruppo.

TESSERAMENTO 1962 NORME ai CAPI GRUPPO

1 - Le quote associative per l'anno 1962 sono le stesse del 1961, e precisamente:

L. 300 per Sottufficiali e soldati
L. 700 per Ufficiali

I Capi Gruppo hanno la facoltà di aumentare modestamente dette quote, per far fronte alle spese del Gruppo: l'aumento, però, presume l'approvazione da parte della maggioranza dei soci del Gruppo.

2 - Affrettatevi a ritirare i «bolli» della Segreteria sezionale, che sono già a vostra disposizione, ed iniziate subito il ritiro delle quote dai soci.

3 - Versate le quote ritirate, di mese in mese alla Segreteria sezionale, compilando due elenchi separati, IN ORDINE ALFABETICO e con gli indirizzi, chiari precisi: un elenco per i vecchi soci, ed un altro per i nuovi soci.

4 - Siate diligenti di versare le quote incassate, al più presto: faciliterete così il lavoro alla Segreteria, e farete l'interesse dei vostri soci, specialmente di quelli nuovi.

5 - Ricordatevi che la spedizione dei giornali «L'Alpino» ed «Il Monte Baldo» viene effettuata ai soci in regola con il pagamento della quota sociale per il corrente anno, SOLTANTO fino a febbraio prossimo. Con il numero di marzo verrà sospesa la spedizione dei due giornali a tutti i soci che non avranno pagato la quota 1962.

Ha presieduto il Consigliere sezionale e Ispettore della zona, Cav. Cometti, sotto la cui direzione si è svolta la votazione. Sono riusciti eletti Consiglieri del Gruppo, i

soci Vittorio Molini, Augusto Dal Forno, Gino Corradini, Agostino Piccoli, Gino Pelligrari, Giuseppe Baldo; Mario Pigozzi, Bruno Mastin, Silvio Origano, Prof. Don. Arturo Caceffo e Francesco Burro.

In una prossima successiva riunione, gli eletti sceglieranno il Capo Gruppo e le altre cariche sociali.

La riunione è riuscita animatissima, anche per la festosa bicchierata che ne è seguita. Sono stati scambiati i più fervidi auguri per la imminenza delle feste natalizie, ed il nostro Consigliere Cometti, con brevi parole, ha portato agli alpini presenti ed alle famiglie loro, i migliori voti augurali della Presidenza e del Consiglio Direttivo sezionale.

I NUOVI DIRIGENTI del GRUPPO di MORURI

Il Gruppo di Moruri, che ha tutta l'intenzione di vivere una vita attiva, si è riunito in assemblea generale e — constatazione degna di lode — presenti tutti i suoi soci meno uno, ha proceduto alla nomina dei suoi nuovi dirigenti.

Con voto unanime, sono stati nominati: **Capo Gruppo** Alessandro Dai Pre; **Vice Capo Gruppo** Silvio Marchi; **Segretario Cassiere** Alessio Marchi; **Alfiere** Danilo Lesso.

Confidiamo nel nuovo Capo Gruppo e nei suoi diretti collaboratori perchè al più presto il Gruppo di Moruri, si affianchi a tutti gli altri della Sezione, emulandoli in attività e compattezza.

LE CANZONI ALPINE della CORALE «LA ROCCA» di GARDA

La Corale alpina «La Rocca» del nostro Gruppo di Garda, ha avuto l'onore di incidere a Milano, su alcuni dischi, alcune fra le più belle e caratteristiche nostre «canti».

Ha così inciso: «Ta-pum», «Passa la ronda del vecio alpin», «Di qua e di là dal Pave», «Sul Ponte di Bassano», «Bandiera nera», e «Il testamento del Capitano».

Chi desidera fare acquisto di questi dischi, che non dovrebbero mancare nella casa di ogni buon alpino che possiede il più modesto «giradischi», può rivolgersi al nostro Capo Gruppo Gianni Paoletti, in Garda.

ORLANDO SPAGNOLI Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro

Tipografia PP. Stimatini

Soci! Volete un consiglio per fornirvi di:

rivolgetevi presso la:

DITTA F.LLI NICOLIS - VERONA

VIALE COL. GALLIANO N. 65 - BORGO MILANO - TEL. 45.424

Antracite primaria russa - Cocke e cocketto Marghera - Ovoli d'antracite tedesca - Mattonelle «UNION»
Legna stagionata - Carboni fossili per panifici, officine fabbrili, caseifici, trattorie, ecc.

QUALITÀ PRIMARIE - SERVIZIO A DOMICILIO

Sarete serviti meglio nei vostri acquisti, citando questo giornale

CARBONE E LEGNA

per uso industriale e riscaldamento privato?